

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 53 di data 13 aprile 2015.*

Oggetto: Adesione al Protocollo promosso dalla Provincia autonoma di Trento per il sostegno dell'accesso al credito dei fornitori della stessa Provincia e dei suoi Enti strumentali attraverso la cessione, a favore delle banche o intermediari finanziari aderenti, dei crediti certificati ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge n. 185/2008.

Il relatore comunica,

Il Parco Naturale Adamello Brenta, relativamente alla propria disponibilità di liquidità, deriva le proprie risorse per la quasi totalità delle stesse dai trasferimenti provinciali.

Oltre a detta disponibilità, l'Ente è autorizzato dalla stessa Provincia autonoma di Trento a ricorrere annualmente ad anticipazioni di cassa presso il proprio Tesoriere, che assume il ruolo di Tesoriere provinciale, in misura e con le modalità fissate dalla convenzione unica di tesoreria e dalle Strutture provinciali competenti per materia.

I commi 3 bis e 3 ter dell'art. 9 del Decreto Legge n. 185/2008, convertito dalla Legge di conversione n. 2 del 28 gennaio 2009 (così come modificato dalla Legge di stabilità del 2012) e il Decreto Legge n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, hanno introdotto, al fine di poter affluire liquidità alle imprese, la possibilità per i titolari di crediti, che derivano da contratti aventi ad oggetto somministrazioni, forniture ed appalti, nonché da obbligazioni relative a prestazioni professionali, di presentare all'amministrazione istanza di certificazione del credito.

Il credito certificato potrà essere utilizzato dal creditore per la cessione a banche o intermediari finanziari, per ottenerne un'anticipazione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di data 25 giugno 2012 definisce, inoltre, le modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, mentre la circolare n. 36 della Ragioneria generale dello Stato di data 27 novembre 2012, fornisce indicazioni operative in merito all'applicazione di tale Decreto.

In considerazione del fatto che gli stringenti vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità non consentono alla Provincia autonoma di Trento di effettuare pagamenti per spese in conto capitale oltre i limiti imposti dal medesimo Patto, la stessa Provincia intende ora approntare

uno specifico strumento di intervento, che garantisca comunque il pagamento ai propri fornitori delle prestazioni regolarmente eseguite.

Detto strumento si sostanzia nell'acquisizione da parte di banche ed intermediari finanziari, della disponibilità ad anticipare i crediti certi, liquidi, esigibili e non prescritti, che la Provincia e i suoi Enti pubblici strumentali certificano, su istanza presentata dal creditore, tramite la Piattaforma per la certificazione dei crediti prevista dalla normativa sopra richiamata.

Vista la nota del Dipartimento Affari Finanziari, di data 27 marzo 2015, prot. n. PAT/D317-2015-170210 (ns. prot. n. 1300/III/24 di data 27 marzo 2015), con la quale la Provincia autonoma di Trento chiede ai propri Enti strumentali, tra i quali rientra anche l'Ente Parco naturale Adamello Brenta, di aderire ad una proposta di protocollo (denominato "*Protocollo per il sostegno dell'accesso al credito dei fornitori della Provincia autonoma di Trento e dei suoi Enti strumentali attraverso la cessione, pro soluto o pro solvendo, dei crediti certificati a favore di banche o intermediari finanziari autorizzati*") per operazioni di cessione del credito pro-soluto o pro-solvendo per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori, disciplinante le condizioni e le modalità operative delle operazioni di cessione di crediti afferenti "spese di investimento", in linea con la normativa di riferimento, che le banche e gli intermediari finanziari aderenti dovranno sottoscrivere.

Visto il provvedimento n. 383 di data 16 marzo 2015, con il quale la Giunta provinciale approva il Protocollo, che si dovrà applicare alle cessioni pro soluto o pro solvendo dei crediti in conto capitale:

- ✓ certificati dalla Provincia e dai suoi Enti pubblici strumentali tramite PCC;
- ✓ di importo minimo per singolo contratto di cessione di 5.000,00 euro, riferito anche a più fatture.

Sono esclusi dal Protocollo i crediti che non siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità del fornitore per qualsivoglia motivo.

Preso atto delle condizioni indicate nel Protocollo, che di seguito si riassumono:

- ✓ la fissazione di un plafond massimo complessivo di 100.000.000 di euro raggiunto il quale la Provincia si riserva di sospendere l'operatività del Protocollo;
- ✓ gli oneri delle operazioni di cessione del credito sono a carico del creditore cedente;
- ✓ l'applicazione di un tasso annuo massimo pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread onnicomprensivo (inclusivo quindi delle spese di istruttoria) di 150 bps, sia per le operazioni di cessione pro-soluto sia per le operazioni pro-solvendo;
- ✓ l'impegno della Provincia e dei suoi Enti pubblici strumentali a pagare i crediti ceduti alle banche e intermediari finanziari entro e non oltre la data di pagamento indicata nella certificazione del

- credito (inferiore ai 12 mesi successivi al rilascio della certificazione stessa e purché successiva all'1 gennaio 2016);
- ✓ la validità del Protocollo per le domande di cessione presentate agli aderenti entro il 31 dicembre 2015.

Considerato che, sulla scorta della adesione a detto protocollo, le banche e gli intermediari finanziari aderenti, si impegnano ad applicare il medesimo, in favore delle imprese creditrici, riconoscendo, alla quota di plafond che le stesse intendono dedicare all'iniziativa, le condizioni offerte e comunicate con apposita scheda di adesione.

Esaminato detto Protocollo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto che le finalità dedotte nonché la proposta elaborata e contenuta in esso sono di interesse dell'Ente Parco, si propone di formalizzare l'adesione in oggetto e di approvarne i relativi contenuti.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti e i provvedimenti citati in premessa;
- ritenuto di procedere alla formalizzazione dell'adesione in oggetto, approvandone i contenuti;
- visto il D.L. n. 185/2008, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- visto il D.L. n. 35/2013, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- visto il D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- visto il D.M. 25 giugno 2012;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)*";
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di aderire, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, alla proposta pervenuta dal Dipartimento Affari Finanziari della Provincia autonoma di Trento, con nota di data 27 marzo 2015, prot. n. PAT/D317/2015/170210 (ns. prot. n. 1300/III/24 di data 27 marzo 2015), con la quale si propone agli enti strumentali provinciali, la stipulazione unitamente alla stessa Provincia del *"Protocollo per il sostegno dell'accesso al credito dei fornitori della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali attraverso la cessione, pro soluto o pro solvendo, dei crediti certificati a favore di banche o intermediari finanziari autorizzati"*, per operazioni di cessione del credito pro-soluto o pro-solvendo per il sostegno dell'accesso al credito dei propri fornitori, disciplinante le condizioni e le modalità operative delle operazioni di cessione di crediti afferenti *"spese di investimento"*, in linea con la normativa di riferimento, che le banche e gli intermediari finanziari aderenti dovranno sottoscrivere;
2. di prendere atto delle condizioni indicate nel Protocollo di cui al punto 1. e precisamente:
  - ✓ la fissazione di un plafond massimo complessivo di 100.000.000 di euro raggiunto il quale la Provincia si riserva di sospendere l'operatività del Protocollo;
  - ✓ gli oneri delle operazioni di cessione del credito sono a carico del creditore cedente;
  - ✓ l'applicazione di un tasso annuo massimo pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread omnicomprensivo (inclusivo quindi delle spese di istruttoria) di 150 bps, sia per le operazioni di cessione pro-soluto sia per le operazioni pro-solvendo;
  - ✓ l'impegno della Provincia e dei suoi Enti pubblici strumentali a pagare i crediti ceduti alle banche e intermediari finanziari entro e non oltre la data di pagamento indicata nella certificazione del credito (inferiore ai 12 mesi successivi al rilascio della certificazione stessa e purché successiva all'1 gennaio 2016);
  - ✓ la validità del Protocollo per le domande di cessione presentate agli aderenti entro il 31 dicembre 2015;
3. di approvare, per le finalità di cui al punto 1. del dispositivo, lo schema di Protocollo, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, e con il quale si specificano le finalità dell'iniziativa, il quadro normativo, i presupposti operativi, le istituzioni coinvolte;
4. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione definitiva del Protocollo di cui al punto 2 del dispositivo;
5. di demandare alla direzione dell'Ente parco l'attuazione operativa degli impegni discendenti dall'adesione al Protocollo del quale si tratta;

6. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento, al Dipartimento Affari Finanziari della Provincia autonoma di Trento.

Ms/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.00.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola